

Riforma della scuola secondaria superiore



Gilda degli Insegnanti

CENTRO STUDI

MARZO 2010

Tempi di attuazione

- Anno Scolastico 2010-11
- E' stato espresso parere critico da CNPI, Conferenza Unificata Stato Regioni,
- E' stato espresso parere favorevole con condizioni e osservazioni da Consiglio di Stato e Commissioni Parlamentari
- Manca la firma del P.d.R e la pubblicazione in G.U.

PER CONSENTIRE L'AVVIO DELLA RIFORMA SERVONO INOLTRE PER I LICEI

- **Regolamento sulla riorganizzazione delle sezioni bilingue, delle sezioni ad opzione internazionale, dei licei europei, e dei licei linguistici europei**
- **Decreto di costituzione dei Licei musicali e Coreutica (40 sezioni musicali sul territorio nazionale, 10 sezioni coreutiche). Possono essere derogati tali limiti di concerto con le Regioni *La Commissione della Camera dei Deputati ha invitato ad aumentare il numero delle sezioni di liceo musicale e coreutico***
- **Decreto sulle indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento ***
- **Decreto di organizzazione delle cattedre dei percorsi liceali ***
- **Decreto per la valutazione e autovalutazione dei percorsi liceali ***
- **Provvedimenti inerenti l'aggiornamento dei docenti, dei dirigenti e del personale ata**

sui provvedimenti segnati da * il consiglio di stato aveva chiesto che venissero fatti con d.p.r. (regolamenti primari)

PER CONSENTIRE L'AVVIO DELLA RIFORMA SERVONO INOLTRE PER I TECNICI

- **Decreto di istituzione del Comitato Nazionale per l'Istruzione Tecnica e professionale** *BOCCIATO DAL CONSIGLIO DI STATO E DAL PARERE DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*
- **Decreto sulle indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento***
- **Decreto sugli ambiti e i criteri riguardanti le ulteriori articolazioni degli indirizzi e il riconoscimento del quadro nazionale delle opzioni***
- **Decreto di organizzazione delle cattedre sulle nuove classi di concorso comprensive dell'organico previsto per gli Uffici Tecnici***
- **Decreto per la valutazione e autovalutazione degli Istituti Tecnici***
- **Provvedimenti inerenti l'aggiornamento dei docenti, dei dirigenti e del personale ata**

sui provvedimenti segnati da * il consiglio di stato aveva chiesto che venissero fatti con d.p.r. (regolamenti primari)

PER CONSENTIRE L'AVVIO DELLA RIFORMA SERVONO INOLTRE PER I PROFESSIONALI

- **Decreto di istituzione del Comitato Nazionale per l'Istruzione Tecnica e professionale** *BOCCIATO DAL CONSIGLIO DI STATO E DAL PARERE DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI*
- **Decreto sulle indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento***
- **Decreto sugli ambiti e i criteri riguardanti le ulteriori articolazioni degli indirizzi e il riconoscimento del quadro nazionale delle opzioni***
- **Decreto di organizzazione delle cattedre sulle nuove classi di concorso comprensive dell'organico previsto per gli Uffici Tecnici***
- **Decreto per la valutazione e autovalutazione degli Istituti Professionali***
- **Provvedimenti inerenti l'aggiornamento dei docenti, dei dirigenti e del personale ata**

sui provvedimenti segnati da * il consiglio di stato aveva chiesto che venissero fatti con d.p.r. (regolamenti primari)

Nuove classi di concorso

- L'attuazione del regolamento relativo alle nuove classi di concorso è rimandata all'a.s. 2011-12

Per il Consiglio di Stato e per le Commissioni Parlamentari deve essere emanato con Regolamento in forma di D.P.R.

Ciò significa che l'attuazione della riforma avverrà ancora con le vecchie classi di concorso e con una formazione degli organici che potrà cambiare profondamente in itinere

Tempi e modalità presumibili di applicazione

Informazione alle famiglie e orientamento
marzo 2010

- Scadenza delle preiscrizioni 26 marzo 2010
- Per provvedere alla presentazione dei POF nella fase delle preiscrizioni i Collegi dei Docenti e i Consigli di Istituto devono definire nel giro di pochi giorni i quadri orari e le eventuali opzioni adottati dall'Istituzione Scolastica

APPLICAZIONE ORGANIZZATIVA A.S. 2010/11

Dal primo settembre 2010 vengono introdotte le innovazioni della riforma a partire solo per la classe prima

Dal primo settembre 2010 le classi seconde, terze e quarte degli Istituti Tecnici mantengono i curricula tradizionali ma con la contestuale riduzione delle ore di lezione a 32 ore per i Tecnici;

Le classi seconde e terze dei Professionali devono avere 34 ore, per le quarte e l'ultima classe si mantengono i quadri orari precedenti* Dal 2011-12 le terze devono ridurre il loro orario a 32 ore

I LICEI NON HANNO ALCUNA RIDUZIONE DI ORARIO NELLE CLASSI INTERMEDIE

I* LE COMMISSINI PARLAMENTARI AVEVANO CHIESTO UNA RIDUZIONE MASSIMA DI 2 ORE SETTIMANALI PER I TECNICI E I PROFESSIONALI

La riduzione oraria nei Tecnici e nei Professionali dovrà essere deliberata dai Collegi dei Docenti e dai Consigli di Istituto nell'ambito della quota di autonomia e flessibilità prevista dalla Legge e dai Regolamenti attuativi

Potranno essere ridotte le ore delle materie che hanno almeno 99 ore annue (3 h sett.) o più di 99 ore annue
IN UN ELENCO DEFINITO DAL MIUR

IN CONCRETO SI RISCHIA DI TAGLIARE LE DISCIPLINE FONDAMENTALI DI INDIRIZZO

Il MIUR dovrà stabilire quali sono le competenze e le discipline essenziali per ogni percorso scolastico ai fini dell'Esame di Stato

Licei

LICEO CLASSICO

- Quarte e quinte ginnasio con un numero massimo di 27 ore settimanali
- Secondo biennio e ultimo anno orario massimo di 31 ore settimanali

LICEO SCIENTIFICO

- Primo biennio 27 ore settimanali
- Secondo e ultimo anno 30 ore settimanali
- Opzione scienze applicate con l'eliminazione del latino

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

- 27 ore settimanali nel primo biennio e 30 nel secondo biennio e nell'ultimo anno
- Si può attivare l'opzione economico-sociale con maggiore rilievo delle discipline sociali e giuridico-economiche

LICEO ARTISTICO

- 34 ore medie per il primo biennio, 35 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno.
- Si incorporano gli Istituti D'Arte

LICEO LINGUISTICO

- 27 ore settimanali nel primo biennio e 30 nel secondo biennio e nell'ultimo anno
- Introduzione dell'insegnamento di una disciplina non linguistica in lingua straniera a partire dalla classe prima del secondo biennio e di una ulteriore disciplina non linguistica in altra lingua straniera nella classe seconda del secondo biennio

LICEO MUSICALE E COREUTICO

32 ore settimanali con modelli differenziati

Il numero dei Licei Musicali è limitato chiuso nel territorio nazionale (40)

Il numero dei Licei Coerutici è limitato (10)

Quote di flessibilità per i Licei

- **20% del monte ore complessivo nel primo biennio**
- **30% del monte ore complessivo nel secondo biennio**
- **20% del monte ore complessivo nell'ultimo anno**

Il limite è che l'orario previsto per ciascuna disciplina *non può essere ridotto in misura superiore a un terzo nell'arco di cinque anni* e che nell'ultimo anno di studio non può essere soppresso l'insegnamento di alcuna disciplina prevista tra gli insegnamenti obbligatori ai fini dell'Esame di Stato (quadri orari dell'ultima classe del corso)

Organizzazione dei Licei

- Possono essere previsti **Dipartimenti** quali articolazioni funzionali del Collegio dei Docenti
- Può essere prevista la creazione di **Comitati Scientifici** con una composizione paritetica di docenti, esperti del mondo del lavoro, delle professioni, dell'Università, ecc.

ISTITUTI TECNICI

DUE SETTORI

Economico con indirizzo:

- **Amministrazione, finanza e marketing**
- **Turismo**

Ulteriori opzioni/indirizzi:

- **Relazioni Internazionali per il Marketing (ex Erica) ***
- **Sistemi informativi aziendali (ex Mercurio) ***

Tecnologico con indirizzo:

- **Meccanica, mecatronica ed energia**
 - **Trasporti e logistica**
 - **Elettronica ed elettrotecnica**
 - **Informatica e telecomunicazioni**
 - **Grafica e comunicazione**
 - **Chimica, materiali e biotecnologie**
 - **Tessile, abbigliamento e moda**
 - **Agraria, agroalimentare e agroindustria con una specializzazione (sesto anno integrativo) “Enologia” ***
 - **Costruzione, ambiente e territorio**
- *** modifiche proposte dalle Commissioni Parlamentari**

caratteristiche comuni

- **Primo biennio:** acquisizione dei saperi e delle competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e di apprendimenti che introducono progressivamente alle aree di indirizzo in funzione orientativa
- **Secondo Biennio:** l'area di indirizzo si articola in più opzioni
- **Quinto anno:** finalizzato alla conclusione con l'Esame di Stato

	Area Istruzione Generale	Area Indirizzo
Primo biennio	660 ore	396 ore
Secondo biennio e ultimo anno	494 ore	561 ore

QUOTE DI FLESSIBILITA' ISTITUTI TECNICI

- **Primo biennio:** si può utilizzare la quota del 20% prevista dall'autonomia
- **Secondo biennio:** quota di flessibilità del 30% (più il 20% di quota prevista dall'autonomia)
- **Ultimo anno:** quota di flessibilità del 35% (più il 20% di quota prevista dall'autonomia)

La decisione sulle quote di flessibilità sarà operata dal Collegio dei Docenti, (e dal futuro Comitato tecnico-scientifico) e dal Consiglio di Istituto su indirizzi che verranno definiti dal MIUR **CON IL LIMITE DI NON CREARE ESUBERI PER I DOCENTI TITOLARI (DI RUOLO)**

Futura organizzazione degli istituti tecnici e professionali

- Le scuole possono organizzare **dipartimenti** per aree disciplinari integrate
- Le scuole possono creare **Comitati tecnico-scientifici** composti in modo paritetico da docenti ed esperti del mondo del lavoro e delle professioni e presieduti dal dirigente scolastico

ISTITUTI PROFESSIONALI

DUE SETTORI

Istituti professionali per il settore dei servizi

- a) **servizi per l'agricoltura e lo sviluppo rurale** (La Commissione Senato aveva proposto che la qualifica di perito agrotecnico sia collocata nel settore Industria e Artigianato)
- c) **servizi socio-sanitari** (con articolazioni "Ottici" e "Odontotecnici" su proposta delle Commissioni Parlamentari)
- d) **servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera** (con settori specifici 1) Enogastronomia; 2) Servizi di sala e di vendita; 3) Accoglienza Turistica su proposta delle Commissioni Parlamentari)
- e) **servizi commerciali**

Istituti professionali per il settore industria artigianato

- a) **Produzioni Industriali e artigianali**
- b) **Manutenzione e assistenza tecnica**

Istituti D'Arte

Se appare non opportuno inserire gli ISA all'interno dei Licei artistici e delle loro articolazioni, essi possono collocarsi all'interno dell'Istruzione Professionale Settore Industria e Artigianato di concerto con le Regioni

Struttura comune per gli istituti professionali

- **Percorso quinquennale** con esame di Stato finale
- **Scompaiono le qualifiche intermedie** demandate all'istruzione professionale regionale
- **Un primo biennio** dedicato all'acquisizione dei saperi e delle competenze previsti per l'assolvimento dell'obbligo e di apprendimenti che introducono progressivamente alle aree di indirizzo in funzione orientativa
- **Un secondo biennio** con articolazione in opzioni d'area
- **Quinto anno** con esame di Stato

Quote di flessibilità

- **Primo biennio** flessibilità del 25% oltre al 20% previsto dall'autonomia
- **Secondo biennio** flessibilità del 35% oltre al 20% previsto dall'autonomia
- **Ultimo anno** flessibilità del 40% oltre al 20% previsto dall'autonomia

SINTESI DELLE RIDUZIONI DELL'ORGANICO SCUOLA SECONDARIA DI SECONDO GRADO

ISTRUZIONE LICEALE

	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	TOTALE
Docenti laureati	- 849	- 1425	-370	-552	-786	- 3.982
Docenti ITP	+ 36	+ 26	+ 11	+ 11	+ 10	+ 84

ISTRUZIONE TECNICA

	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	TOTALE
Docenti laureati	- 5.462	- 1.895	+ 258	- 665	-581	- 8.335
Docenti ITP	- 1.699	- 1.024	+ 1.331	- 66	- 341	- 1.117

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

	2010/11	2011/12	2012/13	2013/14	2014/15	TOTALE
Docenti laureati	- 2.428	- 149	+ 968	+ 173	+ 213	- 1.223
Docenti ITP senza compresenza	- 501	- 482	- 969	+ 231	+ 239	- 1.117
Docenti ITP In compresenza	- 690	- 280	+ 270	- 206	- 207	- 1.093